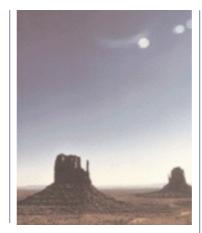
l 14 agosto in Piazza Grande appuntamento con le fotografie di *Beppe* Zagaglia



LA MIA AMERICA

America in piazza, in piazza Grande a Modena. La mia undicesima serata di ferragosto. Una proiezione di un viaggio, di più viaggi, non solo, ma soprattutto sensazioni, ricordi di momenti vissuti a New York o nel deserto dell'Arizona. Ma anche ricordi della mia gioventù a Modena, la mania dell'America che era venuta un po' a tutti della mia generazione appena finita la guerra.

Guardavamo gli americani belli, alti, eleganti con le loro divise stirate e mangiavamo il chewingum



con loro. Era l'idea della libertà, della musica; il jazz e le canzoni di Frank Sinatra che ballavamo nelle festine a casa mia sognando le feste che facevano là, oltre oceano alla fine della scuola nelle palestre lucide del college. I film, Hollywood, gli attori e soprattutto le attrici e mi innamoravo di questa e dell'altra sognando di ballare nel parco al suono di un'orchestra invisibile come faceva Fred Astaire.

La pubblicità dei giornali americani con le macchine enormi quando per noi il massimo sogno era la Vespa. Poi un giorno anch'io sono partito, e sono arrivato a New York e anche in California e nella Monument Valley a cercare gli indiani che però non ho trovato. Ma andavo a cercare me stesso, le cose che avevo sognato, i luoghi comuni che in America ci sono ancora e sembra un po' di entrare in un film, in una pubblicità. Così la mia proiezione è di un posto che non esiste, è reale e non lo è, è un sogno, o meglio il ricordo di un sogno, di un viaggio ideale nei miei ricordi. E se mi chiedono cos'è oggi per me l'America rispondo, niente, anzi molto, un pezzetto della mia vita qui a Modena a sognare quello che avevo, che ho ancora: la mia America.

America Proiezione sonora registrata di 400 diapositive

14 agosto Piazza Grande - ore 21 Testo e foto di Beppe Zagaglia Lettore Sante Bordone Pianista Pippo Casarini Commento Cesare de Carlo e Vittorio Zucconi Organizzazione Comune di Modena